



DOMANI IN VATICANO CON BENEDETTO XVI

Il 17 gennaio 2008, Papa Benedetto XVI fu impedito di parlare all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università "La Sapienza" con un atto di intolleranza e un'offesa che non hanno precedenti. Da allora il Pontefice non è mai più stato invitato nell'ateneo romano che conta 4.000 docenti mentre i contestatori erano soltanto 67 (l'1,67%!).

Tricolore ed il CMI vi invitano a rispondere all'invito del Pontefice a partecipare all'incontro che si svolgerà domani nella Basilica di San Pietro in preparazione al Santo Natale <http://www.universitas2000.org/>.

Il Santo Padre conosce bene il mondo universitario, essendo stato un docente eccellente e, nell'Angelus successivo al mancato intervento a "La Sapienza", ebbe a dire: "All'ambiente universitario, che per lunghi anni è stato il mio mondo, mi legano l'amore per la ricerca della verità, per il confronto, per il dialogo franco e rispettoso delle reciproche posizioni. Tutto ciò è anche missione della Chiesa, impegnata a seguire fedelmente Gesù, Maestro di vita, di verità e di amore. Come professore, per così dire, emerito, che ha incontrato tanti studenti nella sua vita, vi incoraggio tutti, cari universitari, ad essere rispettosi delle opinioni altrui e a ricercare, con spirito libero e responsabile, la verità e il bene". Nel 70° anniversario di fondazione della Lumssa, il Vescovo di Roma affermò che oggi è "caratterizzato da una preoccupante emergenza educativa, a cui i docenti sono chiamati a rispondere" e che l'università "ha bisogno di veri maestri, che trasmettano, insieme a contenuti e saperi scientifici, un rigoroso metodo di ricerca e valori e motivazioni profonde". L'attenzione del Papa ai problemi della formazione universitaria cercano di superare il divario tra fede e cultura. Nella storia non solo la Chiesa protesse le università ma il papato stesso svolse un ruolo centrale nell'agevolare la loro creazione. Allo scoppio della Riforma in Europa c'erano 81 università: 33 possedevano un privilegio papale, 15 un privilegio reale, 20 l'uno e l'altro, e 13 né l'uno né l'altro. Le lauree erano concesse soltanto con l'approvazione del Papa, del Re o dell'Imperatore. Nel 1254 Innocenzo IV concesse ufficialmente questo privilegio all'università di Oxford. La Chiesa fondò anche le università di Montpellier, Parigi, Bologna, Cambridge. "La Sapienza" fu fondata da Bonifacio VIII nel 1303. Fu la Chiesa cattolica a proteggere gli studenti, sostenere i professori, fornire le aule e lo storico Lowrie Daly scrisse che la Chiesa "fu l'unica istituzione europea che mostrò un interesse costante verso la conservazione e la coltivazione del sapere". Non si tratta solo di un'attitudine del passato. Si calcola che le università cattoliche in Africa rappresentino circa il 70% del totale. In questo contesto Benedetto XVI ha ribadito l'assunto secondo cui la ricerca della verità ha bisogno delle ali della ragione e di quelle della fede, altrimenti non si vola alti e si rischia di rimanere vittime del nichilismo della tecnica. Quindi rispondiamo all'appello del Pontefice, al fine di far crescere un nuovo umanesimo, ripartendo dalle università.

UN MONTANARO

Rocco Sartorio, nato nel 1931 a Livigno dove vive, ha fatto il pastore, è emigrato in Svizzera, è stato contrabbandiere, ha fondato una piccola impresa edile. E' il protagonista della biografia romanizzata *Storia breve di un montanaro* di Thomas Ruberto (Lyasis edizioni). Attraverso i ricordi di Sartorio, l'autore racconta uno spaccato della storia recente di Livigno e dei suoi abitanti: la povertà e l'isolamento degli anni '30, la seconda guerra mondiale, l'emigrazione nella vicina Svizzera per inseguire un lavoro e il contrabbando di sigarette, le tragedie causate dalle valanghe degli anni '50, i lavori all'invaso del Gallo con la sparizione della contrada di Viéira, gli usi, i costumi e le tradizioni di una località di montagna, lo sviluppo del commercio e del turismo di massa dagli anni '60.

ROMA

Parte il 22 dicembre la stagione di danza del Teatro dell'Opera con la *Serata Roland Petit*, omaggio al coreografo che ha tradotto sulle punte grandi classici della letteratura e della musica. In programma *l'Arlesienne* e *Carmen*, storie immortali, legate l'una all'altra dalle note di Georges Bizet, dirette dal M° Nir Kabaretti. Sei serate, la prima delle quali a favore di Anlaidis.

TRICOLORE

Direttore Responsabile:
Dr. Riccardo Poli

Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052
Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it
www.tricolore-italia.com